



COMUNE DI SAN GIOVANNI ILARIONE
PROVINCIA DI VERONA

Reg. delibere n. 131 del 15-11-2018

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Fabbisogno del personale. Programmazione delle assunzioni per il triennio 2019/2021. Ricognizione eccedenze

L'anno duemiladiciotto, addì quindici del mese di novembre alle ore 18:30, convocata in seguito a regolari inviti si è riunita la GIUNTA COMUNALE nella sede comunale in piazza Aldo Moro, 5, come in appresso:

		Presente	Assente
Marcazzan Luciano	SINDACO	Presente	
Lovato Nadia	ASSESSORE	Presente	
Burato Simone	ASSESSORE	Presente	
Rossetto Alberto		Presente	

Assiste all'adunanza il segretario comunale Sambugaro Umberto. Constatato legale il numero degli intervenuti, Marcazzan Luciano assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a discutere sull'oggetto sopraindicato.

Reg. delibere n. 131 del 15-11-2018

OGGETTO:Fabbisogno del personale. Programmazione delle assunzioni per il triennio 2019/2021. Ricognizione eccedenze

LA GIUNTA COMUNALE

Preso atto della proposta di deliberazione e dei pareri (allegati);

Richiamate le disposizioni di cui all'articolo 42 del Decreto legislativo n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

Con voti

1. Favorevoli: 4;
2. Contrari: 0;
3. Astenuti: 0;

su n. 4 presenti, voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Che la proposta di deliberazione di cui all'oggetto è stata: Approvata.

Ed inoltre, su proposta del Presidente,

LA GIUNTA COMUNALE

Con voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile.

Richiamata la propria deliberazione n.130 del 15.11.2017 ad oggetto: “Determinazione della dotazione organica, programmazione fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020 e piano occupazionale per l’anno 2018;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 67 del 05.07.2018 ad oggetto: “Fabbisogno del personale. Programmazione delle assunzioni per il triennio 2018/2020. Aggiornamento programmazione”;

Visto le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche emanate dalla Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in data 08 maggio 2018;

Ritenuto di uniformarsi a tali discipline;

Rilevata la propria competenza ai sensi dell’art. 48 c. 2 del Testo Unico delle Leggi sull’ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni.

Vista la delibera di consiglio comunale n. 72 del 29.12.2017 ad oggetto: “Approvazione del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2018/2020 e dei suoi allegati”;

Richiamata la deliberazione di Giunta comunale n. 1 del 04.01.2018 con la quale è stato approvato il Piano esecutivo di gestione 2017/2019.

Visto il vigente regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi;

Premesso che:

- L’articolo 39 della Legge 27 dicembre 1997 n. 449 stabilisce che *“al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 02 aprile 1968 n. 482”*;
- L’art. 91 del testo Unico stabilisce che *“gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale”*;
- L’art. 33 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, così come sostituito dall’art. 16 della Legge 12 novembre 2011 n. 183 stabilisce che *“le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall’articolo 6 c. 1 terzo e quarto periodo, son tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al dipartimento della funzione pubblica. Led amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere”*;

- L'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 stabilisce l'obbligo di rideterminare almeno ogni tre anni la dotazione organica del personale.

Rilevato altresì che ai sensi dell'art. 6 ter del D.Lgs. n. 165/2001, come da ultimo modificato con D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 75:

“1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.

2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60.

3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute.

4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni.

5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni.

6. Qualora, sulla base del monitoraggio effettuato dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica attraverso il sistema informativo di cui al comma 2, con riferimento alle amministrazioni dello Stato, si rilevino incrementi di spesa correlati alle politiche assunzionali tali da compromettere gli obiettivi e gli equilibri di finanza pubblica, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, con decreto di natura non regolamentare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adotta le necessarie misure correttive delle linee di indirizzo di cui al comma 1. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale ed agli enti locali, le misure correttive sono adottate con le modalità di cui al comma 3”.

Considerato che, ai sensi dell'art. 35 c. 4 del D.Lgs. 165/2001, come da ultimo modificato con il D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 75 *“le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'art. 6 c. 4. Con decreto del presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono autorizzati all'avvio delle procedure concorsuali e alle relative assunzioni del personale le amministrazioni dello stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie e gli enti pubblici on economici”.*

Ricordato che questa Amministrazione comunale non incorre nel divieto di assunzione di personale in quanto:

- E' stata effettuata la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 16 della L. 12 novembre 2011 n. 183 (legge stabilità anno 2011), modificativo dell'art. 33 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 che nel rafforzare il vincolo

tra la dotazione organica ed esercizio dei compiti istituzionali, ha imposto alle pubbliche Amministrazioni la ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale in servizio da valutarsi alla luce di esigenze funzionali o connesse alla situazione finanziaria e, contestualmente, dell'inesistenza di situazioni di soprannumero o eccedenze di personale e che pertanto l'Ente non deve avviare nel corso dell'anno 2019 procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti;

- Con deliberazione n. 130 del 15.11.2017 è stata approvata la riorganizzazione dei servizi e rideterminata la dotazione organica del personale;
- È stato rispettato il Patto di stabilità Interno per l'anno 2017 come da monitoraggio inviato alla ragioneria Generale di Stato, agli atti;
- L'andamento della spesa di personale è in linea con quanto previsto dall'art. 1 c. 557 della Legge 296/2006 e s.m.i.;
- L'Ente ha approvato il Piano Triennale delle Azioni Positive 2018/2020 ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 198/2006;
- Per l'anno 2018 è stato approvato il Piano delle performance previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, con deliberazione n. 59 del 24.05.2018;
- Per l'anno 2019 è stata approvata in data odierna la deliberazione di giunta comunale riguardante il piano di azioni positive a fare delle pari opportunità triennio 2019/2021;

Preso atto che l'art. 16 del Decreto legge 24.06.2016 n. 113 ha abrogato la lettera a) dell'articolo 1 c. 557 della legge 296/2006, ossia l'obbligo di riduzione della percentuale di incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;

Che il decreto Legge n. 113/2016, convertito nella Legge n. 160/2016, ha sbloccato la mobilità degli enti locali che si trovano nelle Regioni in cui sia stato ricollocato il 90% del personale in soprannumero delle Province;

Richiamata la nota prot. n. 37870 del 18.07.2016 del Dipartimento della Funzione Pubblica in cui si evidenzia che è possibile procedere, ai sensi del citato art. 1, c. 234, della Legge n. 208/2015 al ripristino delle ordinarie facoltà di assunzioni, tra le altre, anche per la Regione del Veneto.

Dato atto che si rende necessario aggiornare il piano occupazionale triennale sopra citato per sopravvenute esigenze intervenute all'interno dell'Ente;

Visto che nell'anno 2009 la spesa sostenuta per le forme flessibili di lavoro ai sensi del sopra citato art. 9 c. 28 – 1° periodo del D.Lgs. 31 maggio 2010 n. 78, è stata pari ad euro zero e che quindi la capacità di spesa per le assunzioni a tempo determinato o altre forme di lavoro flessibile è pari all'intera spesa sostenuta nel 2009, come modificato dall'art. 11 c. 4-bis del D.l. n. 90/2014;

Ricordato che il D.Lgs. n. 118/2011 ha introdotto nuovi principi contabili alla contabilità finanziaria, anche con particolare riferimento alle spese del personale;

Considerato che il nuovo metodo di imputazione di queste spese può rendere disomogeneo il raffronto rispetto al tetto di spesa costituito dalla media 2011/2013;

Ritenuto che le indicazioni date agli Enti sperimentatori dalla Corte dei Conti, sez. autonomie, con la deliberazione n. 13/AUT/2015 nell'appendice B2 siano più autorevoli e permettono di rendere più omogenei i due valori che si vanno a confrontare.

Considerato che, coerentemente in base a tale interpretazione, la tabella degli impegni di spesa del personale è stata integrata extra-contabilmente con le somme di salario accessorio e di straordinario di competenza dell'anno che vengono contabilmente spostate all'esercizio successivo in quanto esigibili in tale anno e rettificata delle quote di salario accessorio e lavoro straordinario che maturano la loro esigibilità nell'esercizio in corso ma provengono da esercizi precedenti.

Visto che le attuali modifiche non alterano detto risultato di contenimento della spesa del personale con il limite della spesa media di personale sostenuta nel triennio 2011/2013. Precisato che la previsione di assunzioni a tempo determinato è da intendersi quale previsione di massima e che eventuali variazioni in merito ai periodi e ai profili professionali utilizzati, all'interno della complessiva copertura finanziaria assicurata al piano, potranno essere adottate senza necessità di ulteriori atti e che all'eventuale adeguamento si provvederà in sede di consuntivo.

Precisato inoltre che la previsione di assunzioni a tempo indeterminato di cui al presente atto potrà essere integrata, nel rispetto della dotazione organica vigente, a seguito di cessazioni di personale, previa verifica dei sopra richiamati limiti normativi.

Ritenuto essenziale e imprescindibile procedere all'approvazione della modifica del piano del fabbisogno del personale.

Preso atto delle innovazioni legislative apportate all'art. 1 comma 228 alla L.F. 208/2015 dall'art. 22, comma 2, D.L. 24 aprile 2017, n. 50 in materia di capacità assunzionali "228. Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente è innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018. In relazione a quanto previsto dal primo periodo del presente comma, al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, come individuato dall'articolo 1, comma 421, della citata legge n. 190 del 2014, restano ferme le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Il comma 5-quater dell'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, è disapplicato con riferimento agli anni 2017 e 2018".

Preso atto altresì delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 479, lett. d), L. 11 dicembre 2016, n. 232 “d) per i comuni che rispettano il saldo di cui al comma 466, lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo, nell'anno successivo la percentuale stabilita al primo periodo del comma 228 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è innalzata al 90 per cento qualora il rapporto dipendenti popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”.

Dato atto che l'Ente è in possesso di entrambi i requisiti sopra evidenziati (sia in termini di rapporto medio dipendenti/popolazione, sia in termini di saldo di bilancio) e che pertanto può beneficiare della percentuale assunzionale del 90%;

Richiamato l'articolo 16 c. 1-bis del D.L. n. 113/2016 convertito con modificazioni nella Legge n. 160/2016 il quale ha previsto, a favore dei Comuni con popolazione da 1.001 a 10.000 abitanti l'innalzamento delle ordinarie facoltà assunzionali per il personale non dirigente dal 25% al 75% della spesa dei cessati dell'anno precedente, valevoli per il triennio 2016/2018 a condizione che il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del ministero dell'interno di cui all'articolo 263 c. 2 del D.Lgs. n. 267/2000.

Visto il D.M. 10.04.2017 che prevede per i Comuni della fascia compresa tra i 5.000 e i 9.900 abitanti il rapporto di 1 dipendente ogni 159 abitanti pari a 0,66%

Preso altresì atto che alle capacità assunzionali dell'anno si sommano nei comuni con popolazione superiori al 1.000 abitanti e nelle regioni quelle non utilizzate nel triennio precedente che per il 2018 sono riferibili al triennio 2015/2017.

Dato atto che il Comune di San Giovanni Ilarione alla data del 31.12.2017 aveva n. 11 dipendenti a tempo indeterminato e una popolazione residente di 5.085 abitanti per cui il rapporto medio dipendenti-popolazione è molto inferiore a quello previsto dal D.M. sopra richiamato che corrisponde a 56 dipendenti. In termini percentuali risulta che gli attuali dipendenti sono 1 dipendente ogni 426 abitanti del rapporto medio dipendenti rispetto all'attuale popolazione.

Vista la deliberazione n. 28/SEZAUT/2015/QMIG della sezione Autonomie della corte dei Conti sul conteggio ed utilizzo dei resti provenienti dal triennio precedente: come pronunciato dai magistrati contabili il riferimento al triennio precedente inserito nell'art. 4 c. 3 del D.L. n. 78/2015 che ha integrato l'art. 3 c. 5 del D.L. n. 90/2014 è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni. Inoltre, con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno, il budget assunzionale di cui all'art. 3 del D.L. n. 90/2014 va calcolato imputando la spesa a regime per l'intera annualità.

Ritenuto di condividere il metodo di calcolo dei resti della capacità assunzionale da parte degli enti Locali contenuto nella deliberazione n. 70/2017 della corte dei conti della Sardegna utilizzando le percentuali vigenti nel tempo e non invece sulla base delle percentuali vigenti ora.

Riscontrato che la spesa prevista per l'anno 2019 per il personale ammonta ad € 575.051,20 e che la media del triennio 2011-2013, calcolata secondo i criteri della deliberazione n.94/2007 del 09.11.2007 della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Veneto, è di € 626.463,25 come si evince dallo schema seguente:

Spesa media al lordo delle spese escluse		Spesa media al netto delle spese escluse
Anno 2011	€ 740.486,00	€ 726.333,04
Anno 2012	€ 614.738,00	€ 586.928,95
Anno 2013	€ 590.773,00	€ 566.127,75
Totale spesa media	€ 648.665,67	€ 626.463,25

e quindi l'Ente rispetta il vincolo del contenimento della spesa.

Ritenuto quindi, dopo l'esame della normativa e delle possibilità per questo ente, di procedere all'analisi dei fabbisogni dell'ente per il triennio 2019/2021 al fine di valutare le possibili azioni da intraprendere finalizzate al reclutamento di personale nell'ambito delle disposizioni e delle linee guida stabilite dall'Amministrazione, con l'obiettivo comune di garantire il mantenimento del numero e del livello dei servizi, in ottemperanza agli attuali vincoli normativi.

Dato atto che dal 2016 alla data odierna si sono avute 3 cessazioni di personale a tempo indeterminato, rapportate ad anno, con esclusione della mobilità da e verso altro ente come risulta dal seguente prospetto:

- Cessazione 15.04.2016, Esecutore tecnico, categoria giuridica B3, pensionamento per anzianità;
- Cessazione 17.04.2017, Esecutore tecnico, categoria giuridica B, pensionamento per anzianità;
- Cessazione 23.12.2017, Esecutore tecnico, categoria giuridica B, pensionamento per anzianità;
- Cessazione 01.12.2018, Istruttore Direttivo, categoria giuridica D1, pensionamento per anzianità;

Tenuto conto della situazione delle quote residue fino al 31.12.2018 relativa al Comune di San Giovanni Ilarione:

Quote utilizzabili da cessazioni 2016	Quote disponibili per assunzioni (75%)	Quote utilizzate 2018	Quote residue al 01.01.2019
€ 31.992,98	€ 23.994,73	€ 23.994,73	0

Quote utilizzabili da cessazioni 2017	Quote disponibili per assunzioni (90%)	Quote utilizzate 2018	Quote residue al 01.01.2019
€ 62.801,93	€ 56.521,73	€ 8.306,22	€ 48.215,51

Quote utilizzabili da cessazioni 2018	Quote disponibili per assunzioni (100%)	Quote utilizzate 2018	Quote residue al 01.01.2019
€ 61.704,57	€ 61.704,57	Nessuna	€ 61.704,57

Ritenuto di dover procedere all'approvazione del programma annuale del fabbisogno del personale per l'anno 2019 e del piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2021 come segue:

Piano occupazionale anno 2019

Categoria	Posti	Profilo professionale	Tempo determinato/Tempo indeterminato	Modalità di assunzione	Quote impiegabili
D1	1	Istruttore direttivo	Tempo indeterminato	Mobilità concorso pubblico	€ 45.353,84
B1	1	Operaio professionale	Tempo indeterminato	Mobilità concorso pubblico	€ 29.033,91

Sostituzione nei limiti consentiti e con le modalità previste dalla norma, dell'eventuale personale collocato a riposo e dell'eventuale personale dimissionario o trasferito per mobilità volontaria presso altri enti o cessato per altre cause.

Piano occupazionale anno 2020

Sostituzione nei limiti consentiti e con le modalità previste dalla norma, dell'eventuale personale collocato a riposo e dell'eventuale personale dimissionario o trasferito per mobilità volontaria presso altri enti o cessato per altre cause.

Piano occupazionale anno 2021

Sostituzione nei limiti consentiti e con le modalità previste dalla norma, dell'eventuale personale collocato a riposo e dell'eventuale personale dimissionario o trasferito per mobilità volontaria presso altri enti o cessato per altre cause.

Precisato che il presente programma di assunzioni è suscettibile di ulteriori variazioni ed integrazioni in relazione all'eventuale evoluzione del quadro normativo di riferimento e/o a nuove esigenze derivanti dal trasferimento di funzioni o di qualsivoglia sopravvenuto fabbisogno che allo stato attuale non è possibile prevedere o definire.

Ricordato che dalle limitazioni di cui sopra è esclusa l'acquisizione di personale tramite l'istituto della mobilità volontaria ai sensi dell'art. 1 c. 47 della L. 30 dicembre 2004 n. 311 della quale è stata confermata la vigenza e l'applicabilità anche dalla Corte dei Conti.

Ricordato inoltre che, ai sensi dell'art. 4 c. 4 della L. n. 68/1999 "i lavoratori che divengono inabili allo svolgimento delle proprie mansioni in conseguenza di infortunio o malattia non possono essere computati nella quota di riserva all'art. 3 se hanno subito una riduzione della capacità lavorativa inferiore al 60%...".

Richiamata la dotazione organica del Comune di San Giovanni Ilarione approvata con deliberazione di Giunta comunale n.88 del 21.06.2013 rimodulata con la deliberazione di Giunta comunale n.130 del 15.11.2017;

VISTA l'attestazione resa dall'Organo di Revisione Contabile, ai sensi del comma 8 dell'art.19 della L. 28 dicembre 2001, n.448;

Visto il parere favorevole espresso dal revisore dei Conti allegato alla presente deliberazione;

DELIBERA

1. Di richiamare le premesse quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione che qui si intendono integralmente riportate;
2. Di confermare la dotazione organica del Comune di San Giovanni Ilarione approvata con deliberazione n.88 del 21.06.2013 rettificata con deliberazione di giunta comunale n.130 del 15.11.2017
3. Di dare atto che la spesa sostenuta per l'attuazione della presente programmazione, ai sensi dell'art. 1 comma 557 della L. n. 296/2006 garantisce il contenimento della spesa del personale nonché il limite della spesa a tempo determinato.
4. Di approvare il programma delle assunzioni per il triennio 2019/2021 come segue:

Piano occupazionale anno 2019

Categoria	Posti	Profilo professionale	Tempo determinato/Tempo indeterminato	Modalità di assunzione	Quote impiegabili
D1	1	Istruttore direttivo	Tempo indeterminato	Mobilità concorso pubblico	€ 45.353,84
B1	1	Operaio professionale	Tempo indeterminato	Mobilità concorso pubblico	€ 29.033,91

Sostituzione nei limiti consentiti e con le modalità previste dalla norma, dell'eventuale personale collocato a riposo e dell'eventuale personale dimissionario o trasferito per mobilità volontaria presso altri enti o cessato per altre cause.

Piano occupazionale anno 2020

Sostituzione nei limiti consentiti e con le modalità previste dalla norma, dell'eventuale personale collocato a riposo e dell'eventuale personale dimissionario o trasferito per mobilità volontaria presso altri enti o cessato per altre cause.

Piano occupazionale anno 2021

Sostituzione nei limiti consentiti e con le modalità previste dalla norma, dell'eventuale personale collocato a riposo e dell'eventuale personale dimissionario o trasferito per mobilità volontaria presso altri enti o cessato per altre cause.

5. Di dare atto che la programmazione del fabbisogno di personale di cui al presente atto è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'Ente e trova copertura finanziaria negli stanziamenti di bilancio di previsione e pluriennale;
6. Di dare altresì atto che il presente provvedimento:
 - potrà essere rivisto in relazione a nuove e diverse esigenze connesse agli obiettivi dati ed in relazione alle limitazioni o vincoli cui l'Ente è soggetto o che possano derivare da modifiche normative previa verifica del rispetto degli stessi;
 - potrà essere integrato o modificato relativamente alla previsione di assunzioni a tempo indeterminato nel rispetto della dotazione organica vigente, a seguito di cessazioni di personale, previa verifica dei sopra richiamati limiti normativi, qualora intervengano nuove e/o diverse esigenze in ordine al fabbisogno di risorse umane ed in particolare con riferimento ad eventuali pensionamenti, dimissioni e/o mobilità e comunque nel rispetto dei vincoli di spesa imposti dalla vigente normativa relativamente al triennio in considerazione.
7. Di demandare al responsabile del servizio personale gli adempimenti necessari nell'attuazione del presente provvedimento ai sensi degli articoli 107 del Testo Unico Enti Locali D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 4 c. 2 del D.Lgs. n. 165/2001.
8. Di trasmettere la presente deliberazione alle OO.SS. ed alle R.S.U.

Proposta di Delibera di Giunta n. 126 del 14-11-2018

OGGETTO: Fabbisogno del personale. Programmazione delle assunzioni per il triennio 2019/2021. Ricognizione eccedenze

PARERI PREVENTIVI ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni e integrazioni.

PARERE REGOLARITA' TECNICA

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile del servizio interessato esprime parere tecnico **Favorevole** ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'art. 49 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni e integrazioni.

San Giovanni Ilarione li, 15-11-2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Avogaro Livio

PARERE REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile di Ragioneria esprime parere contabile **Favorevole**, ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'art. 49 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni e integrazioni.

San Giovanni Ilarione li, 15-11-2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Avogaro Livio

OGGETTO: Fabbisogno del personale. Programmazione delle assunzioni per il triennio 2019/2021. Ricognizione eccedenze

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Marcazzan Luciano



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Sambugaro Umberto

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D.Lgs. 267/2000)

Copia della presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio il giorno 30-11-2018 e vi rimarrà per la durata di giorni 15 consecutivi.



L'INCARICATO ALLA PUBBLICAZIONE
F.to Pelosato Eleonora

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 30-11-2018 al 15-12-2018 ed è DIVENUTA ESECUTIVA in data 10-12-2018 decorsi 10 giorni dal giorno di pubblicazione (art. 134 del decreto Legislativo n. 267/2000).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to